

L'INIZIATIVA

Scalinata Borghese agli studenti

**Gli spazi sotto
la struttura a giovani
artisti che allestiranno
una mostra
sull'incomunicabilità**

SCALINATA BORGHESE, ad Albaro, diventa un laboratorio culturale per giovani artisti in attesa di essere definitivamente recuperata. Il gruppo Viziano, che ha ricevuto la scalinata di via Pozzo in concessione dal Comune per quarant'anni, ha affidato temporaneamente i grandi spazi sotto la struttura a un gruppo di studenti coordinati da Enrico Paroletti, 25 anni, laureando all'università di Bologna con una tesi «che propone nuove soluzioni alla progettazione culturale».

Il progetto portato avanti da 15 artisti di arti visive, 13 architetti e 2 musicisti (col patrocinio della Provincia e del municipio Medio Levante) si chiama "In Comunicazione" e culminerà, a ottobre, in una mostra sul tema dell'incomunicabilità. «L'arte - spiega Paroletti - si mette al servizio della ricerca per esplorare il tema prescelto attraverso la fotografia, il disegno, la street art, la ricerca musicale, le video installazioni e la pittura». «Con questa iniziativa - ha sottolineato Pasquale Ottonello, presidente del municipio Medio Levante - è stato fatto un altro passo avanti verso il recupero di Scalinata Borghese che, sino a poco tempo fa, era una piccola Scarpino, stracolma di spazzatura». I circa mille metri quadrati di locali sotto la scalinata di via Pozzo, adibiti in passato a palestra di riabilitazione, ambulatorio Asl e gattile, sono stati ripuliti. In autunno partiranno i lavori di restyling per realizzare nella struttura un ristorante, con terrazza panoramica, e un centro per convegni, mostre e seminari. Oltre due milioni di euro l'investimento a carico del gruppo Viziano, che ha già realizzato un parcheggio sotto l'ultima rampa di scalinata Borghese, affacciata su piazza Tommaseo.